Demenza in crescita: +54% di casi entro il 2050, Italia prima in Europa per incidenza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

Sono **oltre 1.430.000 le persone con demenza oggi in Italia**, destinate a diventare **2.200.000 entro il 2050**, con un aumento previsto del **54%**. L'Italia è **il Paese dell'Unione Europea con la più alta quota di persone con demenza in rapporto alla popolazione**: **2,4%**, una percentuale che si stima passerà al **4,2% nel 2050**.

È quanto emerge dal nuovo rapporto "**The Prevalence of Dementia in Europe 2025**", diffuso oggi da **Alzheimer Europe**- rete che riunisce 41 associazioni nazionali di 36 diversi Paesi – e presentato dalla **Federazione Alzheimer Italia**. Il documento, un aggiornamento della precedente pubblicazione "Dementia in Europe Yearbook" del 2019, contiene i **dati sulla prevalenza della demenza in Europa e nei singoli Paesi**considerati nello studio, ovvero i 27 dell'Unione Europea più altri 11 extra UE in cui è presente un'organizzazione legata ad Alzheimer Europe: Armenia, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Israele, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Regno Unito.

L'aumento dei casi di demenza in Italia è una diretta conseguenza dell'**invecchiamento della popolazione**. Riguarda infatti soprattutto le fasce più anziane, che sono anche quelle destinate a crescere maggiormente in termini assoluti: entro il 2050 saranno **1,7 milioni**le persone con demenza **ultraottantenni**. Il report evidenzia inoltre una **forte dimensione di genere**: nel nostro Paese **circa due terzi delle persone con demenza sono donne**. Nel 2025 le donne con demenza sono circa **946 mila**, contro **491 mila uomini**; nel 2050 saranno oltre **1,4 milioni**, rispetto a **807 mila uomini**. Le donne, quindi, vivono una condizione particolarmente svantaggiata, sia sul piano della salute che su quello economico e sociale**: si ammalano di più, ma sono anche più coinvolte degli uomini nelle attività di cura e assistenza** dei familiari con demenza.

A livello europeo, il rapporto stima che le persone con demenza passeranno da quasi **9,1 milioni nel 2025 a oltre 14,3 milioni nel 2050 nell'Unione Europea**, con un aumento del **58%**. Se si considerano anche i Paesi non UE inclusi nello studio, **l'incremento complessivo** sarà del **64%.**

Il messaggio che arriva da questo rapporto è chiaro - afferma **Mario Possenti**, **segretario generale di Federazione Alzheimer Italia** e vicepresidente di Alzheimer Europe - ***Non intervenire oggi***

***rischia di aggravare ulteriormente le sfide future**. In Italia la demenza è una **vera emergenza di salute pubblica**. Il **Piano Nazionale Demenze**è in fase di aggiornamento, ma è fondamentale che Governo e Istituzioni garantiscano risposte concrete, assicurando un **percorso di cura e assistenza omogeneo su tutto il territorio, sostenuto da finanziamenti adeguati**. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento dei casi impongono un'accelerazione sulla **Riforma dell'Assistenza agli Anziani Non Autosufficienti**. Senza un intervento tempestivo, il rischio è che **sempre più famiglie si trovino sole ad affrontare il peso della demenza**, e questo non possiamo permetterlo.*

I dati del rapporto rafforzano quindi **l'appello che Alzheimer Europe**e i suoi membririvolgono da anni ai decisori politici europei e nazionali. I sistemi sanitari e socioassistenziali devono essere messi nelle condizioni di **offrire cure e supporto di qualità lungo tutto il percorso di vita, dalla diagnosi alle cure di fine vita** e la demenza deve diventare una **priorità della ricerca**. Il rapporto viene peraltro pubblicato in un momento in cui è in discussione il **futuro bilancio dell'Unione Europea**e l'interesse dei decisori si sta spostando sempre più dal precedente forte impegno verso sanità, politiche sociali e ricerca, per concentrarsi sulla difesa e le politiche per la competitività economica.

La sfida rappresentata dalla demenza in Europa è già oggi molto rilevante e lo diventerà ancora di più nei prossimi decenni – dichiara **Jean Georges,**direttore esecutivo di Alzheimer Europe - *Ci auguriamo che questi dati aggiornati spingano i decisori politici, a livello europeo e nazionale, a **riconoscere la demenza come una priorità trasversale**, che riguarda la sanità, la ricerca, le politiche sociali e il sostegno ai caregiver. Il nostro **Manifesto di Helsinki**, adottato durante l'Assemblea Generale Annuale di Alzheimer Europe del 2023, indica azioni concrete in questa direzione e ribadisce la necessità di un **Piano d'Azione Europeo**sulla demenza e di una missione di ricerca dedicata, entrambi sostenuti da finanziamenti adeguati.*

Il rapporto completo è disponibile sul sito di Alzheimer Europe al link:
https://bit.ly/DementiaPrevalenceEurope2025

Mappe e grafici interattivi per i Paesi europei sono disponibili al link:
https://www.alzheimer-europe.org/dementia/prevalence-dementia-europe

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/demenza-in-crescita-54-di-casi-entro-il-2050-italia-prima-in-europa-per-incidenza/150762